



In montagna
e in città, con rispetto

merano



Indice

| | |
|---|-------|
| Introduzione | s. 4 |
| Acqua potabile | s. 6 |
| I rifiuti migliori sono quelli che non si producono | s. 7 |
| Come preparare correttamente lo zaino | s. 8 |
| Toilette e prodotti per il ciclo menstruale | s. 10 |
| Numero di emergenza e situazione di emergenza in montagna | s. 12 |
| Temporalmente in montagna | s. 14 |
| Galateo dell'escursionismo | s. 16 |
| Rispetto del clima in montagna | s. 21 |
| In bicicletta e MTB con rispetto | s. 22 |
| Incontro con animali selvatici e al pascolo: consigli | s. 24 |
| Mi sono avvicinato troppo a un animale al pascolo? | s. 26 |
| Specie animali e vegetali protette in Alto Adige | s. 27 |
| Viaggiare con il cane | s. 28 |
| Uso dei droni | s. 30 |

Il rispetto per la montagna e per la città

Gli escursionisti consapevoli, si sa, non salgono sulle montagne quando c'è il rischio di maltempo. E non abbandonano rifiuti.

È essenziale essere consapevoli di quanto la natura debba essere protetta durante le escursioni, le passeggiate e le gite in bicicletta. Il rispetto della montagna, ma anche dei sentieri di Merano, la cui natura urbana è estesa e giustamente esige di essere vissuta in maniera sostenibile, richiede diversi comportamenti responsabili.

Sapevate, per esempio, che 500 ml di acqua potabile da una bottiglia riutilizzabile consumano 26,07 grammi di CO₂, mentre la stessa quantità da una bottiglia di plastica - compresi produzione e trasporto - ne consuma 428,71? Che una coperta di emergenza in alluminio dissipa il calore a contatto diretto con la pelle invece di donarlo? Che le bucce di limone e di banana sono tossiche per diversi animali? Che l'abbigliamento sportivo da montagna è molto più efficiente dal punto di vista energetico se viene noleggiato invece di essere acquistato per essere indossato due volte l'anno? O che i droni sono vietati nelle riserve e nei parchi naturali e che per utilizzarli altrove è necessaria una licenza dell'autorità locale?

Abbiamo raccolto per voi le informazioni e i consigli più importanti, per aiutarvi a muovervi in sicurezza, con la giusta attenzione e nel modo più ecologico possibile.



Acqua potabile

- L'acqua del rubinetto di Merano è di ottima qualità (il 95% proviene dalle sorgenti delle valli intorno a Merano). Può essere bevuta senza problemi anche negli appartamenti di vacanza, negli alberghi, ecc.
- Un po' ovunque a Merano si trovano fontanelle di acqua potabile certificata (69 in totale: potete individuarle con l'app Refill, sul sito refill.bz.it o chiedere all'ufficio informazioni di Merano).
- Riempite la borraccia che avete portato con voi alle fontanelle, riducendo così i rifiuti di plastica. L'uso dell'acqua del rubinetto protegge l'ambiente, in quanto si possono evitare gli imballaggi e il trasporto (il consumo comparato di CO₂ fra uso delle borracce riempite d'acqua potabile e bottiglie d'acqua in plastica è mostrato negli studi di Up2You).
- L'acqua è una risorsa limitata e un uso attento ne evita il consumo superfluo.



I rifiuti migliori sono quelli che non si producono

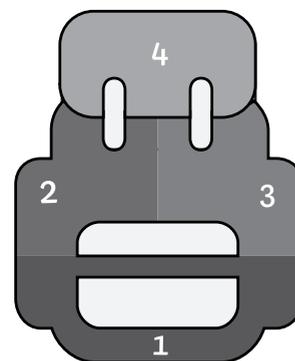
Le montagne sono habitat di flora e fauna autoctone. I nostri rifiuti sono dannosi per loro e quindi anche per noi. Qui trovate i consigli più importanti su come evitare i rifiuti e su come gestirli al meglio durante le escursioni e tutte le altre attività in montagna.

- Quando fate la spesa, assicuratevi di acquistare prodotti con pochi imballaggi e di trasportare gli spuntini (non confezionati) in una scatola per alimenti. Se possibile, preparatevi a casa le vostre barrette di muesli.
- Utilizzate una bottiglia riutilizzabile invece di bottiglie di plastica, lattine o cartoncino usa e getta.
- Non lasciate nulla in giro per la natura, le persone e gli animali possono essere feriti dai rifiuti.
- Portate nello zaino solo l'essenziale.
- Riportate a casa ciò che portate in montagna, comprese le bucce di banana e di agrumi.
- Tenete i mozziconi di sigaretta in un contenitore richiudibile (ad esempio una piccola scatola di plastica o metallo riutilizzabile).
- Utilizzate la carta igienica al posto dei fazzoletti di carta per pulirvi (questi sono estremamente resistenti e si decompongono lentamente) e sotterratela o copritela con materiale naturale.
- Quando tornate a casa, separate e smaltite con cura i vostri rifiuti. E non dimenticate: i rifiuti migliori sono quelli che non vengono prodotti.
- Piccolo suggerimento per aiutare l'ambiente: durante le passeggiate e le escursioni portate con voi guanti e un sacchetto per raccogliere i rifiuti lasciati.

Come preparare correttamente lo zaino

- Abbigliamento adatto alle condizioni atmosferiche, scarpe robuste, un cambio di vestiti ed eventualmente bastoncini da trekking. (Importante: tenete sempre caldi petto, testa, piedi e mani. Per le escursioni in alta montagna o in inverno, è necessario portare sempre con sé un cappello, guanti e calze calde. Come regola generale: evitare gli indumenti di cotone - meglio quelli di lana o tecnici).
- Mappa escursionistica, eventualmente GPS.
- Contenitore per alimenti da escursionismo. Ha una duplice funzione: mantiene lo spuntino fresco e serve come contenitore per i rifiuti sulla via del ritorno. Portate a casa ciò che portate in montagna e smaltitelo correttamente. Si consiglia di portare con sé anche un sacchetto per i rifiuti.
- Un piccolo spuntino e molti snack (barrette di muesli, frutta secca, noci, ecc.). Raccomandazione: privilegiate gli snack stagionali e regionali: in questo modo sosterrete le aziende locali e contribuirete a ridurre lunghi percorsi di trasporto delle merci.
- Bottiglia/borraccia riutilizzabile (almeno 1 litro d'acqua)
- Copertura per il sole e per la pioggia (copertura per la pioggia anche per lo zaino).
- Copricapo (cappello da sole e/o berretto/sciarpa)
- Occhiali da sole (anche in inverno!)
- Kit di pronto soccorso con coperta termica di emergenza e cerotti per le vesciche.
- Telefono cellulare con batteria carica (numero di emergenza: 112).
- Coltello tascabile e torcia o lampada frontale.
- Contanti, poiché in montagna non è sempre possibile pagare con le carte/bancomat.
- Articoli da toilette e un cambio di vestiti per le escursioni di più giorni.
- Attrezzatura da valanga, casco, ramponi e ricetrasmittente per le escursioni invernali/sciistiche più impegnative.
- Non portate con voi zavorre inutili. Nei nostri rifugi e nelle nostre malghe troverete tutto ciò di cui avete bisogno.

- I fumatori dovrebbero sempre avere con sé un posacenere per sigarette riutilizzabile o facilmente trasportabile. A causa delle numerose tossine contenute, un solo mozzicone di sigaretta può inquinare fino a 60 litri di acqua potabile. Un motivo in più per non buttarle via con noncuranza.



1. in basso l'equipaggiamento leggero (piumino, protezione dalla pioggia, ecc.)
2. all'altezza delle spalle, il più vicino possibile alla schiena, l'equipaggiamento pesante (provviste, borraccia, macchina fotografica)
3. all'esterno l'equipaggiamento di medio peso (abbigliamento supplementare)
4. in alto, i piccoli oggetti (cellulare, chiavi, crema solare), così da essere più rapidamente a portata di mano.



Toilette e prodotti per il ciclo mestruale

- Utilizzate sempre i servizi igienici nei rifugi!
- In caso di bisogni urgenti: allontanarsi di 50 metri (circa 70 passi) dall'acqua e dai sentieri; scavare una buca profonda 15-20 cm (lunga circa quanto un palmo) in un luogo soleggiato (accelera la decomposizione); usate carta igienica non sbiancata nella quantità minore possibile - no fazzoletti di carta o salviette umidificate!
- Smaltire i prodotti igienici usati SOLO negli appositi contenitori. Se non c'è altra possibilità, allora portare con sé gli articoli da toilette usati in un sacchetto di plastica richiudibile (ad esempio, un sacchetto per deiezioni canine) e smaltirli nel cestino dei rifiuti più vicino.
- Svotare la coppetta mestruale nei bagni o seppellire il contenuto con le stesse modalità indicate al secondo punto, scavando una buca profonda 20 cm.



Numero di emergenza 112

App: 112 Where ARE U = App per determinare la posizione!

In caso di emergenza:

- Mantenere la calma.
- Se siete il primo soccorritore (deve essere una sola persona): fatevi un'idea della situazione generale (condizione del/dei ferito/i). Prima di aiutare: mettere sempre al primo posto la propria sicurezza - non mettetevi mai in pericolo!
- Chiamare il numero di emergenza 112 e precisare:
 - dove è avvenuto l'incidente
 - chi sta chiamando
 - cosa è successo
 - quante persone sono infortunate/ferite
 - Attendere le domande!
- Se possibile, aiutare i feriti e restare con loro fino all'arrivo dei servizi di emergenza.
- All'arrivo dei servizi di emergenza: se necessario, descrivere la situazione. Attenzione a non ostacolare i soccorritori all'opera.

Fate attenzione e non esponetevi a pericoli inutili! I soccorritori in Alto Adige sono principalmente volontari. Quando escono in missione, mettono a rischio la propria vita. Non bisogna chiamare i soccorsi con superficialità, ma solo in caso di reale emergenza.



Situazione di emergenza in montagna

In linea di principio, ogni persona adulta è tenuta a prestare il primo soccorso in caso di necessità. Questo vale anche in montagna. Tuttavia, l'autoprotezione è fondamentale. Non mettetevi quindi in pericolo. Fate il punto della situazione e allertate il soccorso alpino. Centrale provinciale delle emergenze: Tel. 112

Coperta isotermica di emergenza

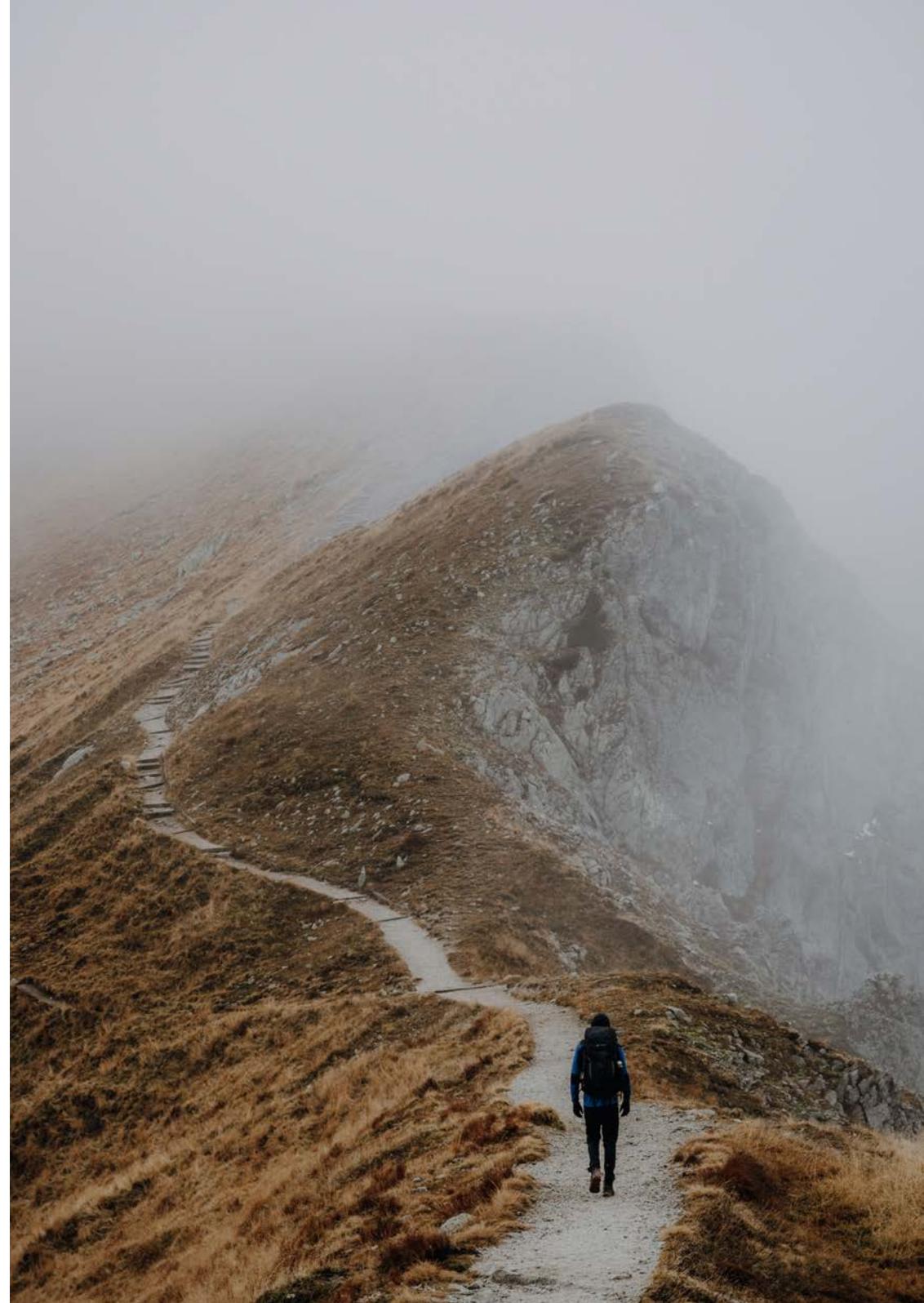
La coperta in alluminio può salvare delle vite. Ma è fondamentale utilizzarla correttamente! È delicata e può strapparsi facilmente in caso di vento forte, neve, freddo, ecc. o mentre viene distesa sull'infortunato. Non deve nemmeno essere applicata sulla pelle nuda: a contatto con questa, la lega metallica provocherebbe la dispersione del calore, provocando quindi l'effetto contrario a quello di proteggere l'infortunato. Va dispiegata sopra lo strato inferiore degli indumenti. Più il corpo è coperto, maggiore è il comfort per l'infortunato.

Elisoccorso in Alto Adige

- Liberare il luogo di atterraggio (allontanare gli zaini; riporre gli indumenti e i teli isotermitici che potrebbero essere sollevati dallo spostamento d'aria provocato dalle pale, in quanto potrebbero essere pericolosi per il rotore dell'elicottero).
- Una persona (= primo soccorritore) del gruppo tende verso l'alto le braccia a Y (con entrambe le braccia tese in aria si segnala "Sì - AIUTO"; con un singolo braccio in aria si segnala "No - non c'è bisogno di aiuto") - tutti gli altri si tengono a distanza! Tenete i bambini per mano, i cani al guinzaglio!
- Il primo soccorritore e l'infortunato devono rimanere in un luogo sicuro in posizione accovacciata fino all'atterraggio del soccorso aereo.
- Se l'intervento è giustificato (giustificazione medica e situazione di pericolo di vita), è previsto un contributo ai costi del servizio di 100 euro. Il contributo massimo è di 1000 euro per missione se l'intervento non è giustificato, cioè se non c'è urgenza.

Temporalali in montagna

- I temporalali in montagna comportano vari pericoli: scarsa visibilità, pioggia e terreno scivoloso, fulmini.
- Se le previsioni del tempo prevedono temporalali o pioggia intensa: non fare escursioni!
- Se il tempo cambia in peggio: terminare immediatamente l'escursione o tornate al rifugio più vicino.
- Se c'è il rischio di fulmini: allontanatevi da tutto ciò che si estende verso l'alto (vette, creste, guglie, alberi, massi isolati, piloni di sostegno degli impianti a fune) ma anche dai corsi d'acqua. Nelle grotte, mantenete una distanza sufficiente dalle pareti (2 metri). Posizionate gli oggetti metallici ed elettronici a distanza di sicurezza.
- Se siete in uno spazio aperto, mettetevi il più possibile vicino a terra, accucciatevi, facendo attenzione ad avere la minor porzione di corpo a contatto col terreno (l'ideale è sedersi sullo zaino, asciutto).
- In caso di persona colpita da un fulmine: spostate rapidamente la vittima dall'area di pericolo, poiché un fulmine può colpire due volte nello stesso punto. Chiamate immediatamente i soccorsi al numero di emergenza 112.



Galateo dell'escursionismo

- Se possibile, viaggiare in modo ecologico: potete raggiungere facilmente le vostre mete escursionistiche con i mezzi pubblici, gli impianti di risalita, in bicicletta o a piedi – per contribuire alla tutela dell'ambiente, l'auto può e deve rimanere in garage.
- Se utilizzate ancora l'auto: privilegiate il car pooling (uso condiviso del mezzo tra un gruppo di persone), utilizzate i parcheggi designati, non bloccate le strade di accesso e rispettate i divieti di circolazione. Non parcheggiate mai nel bosco o sui prati!
- Pianificate in anticipo le vostre escursioni in estate e in inverno: informazioni su lunghezza, dislivello, difficoltà del percorso e condizioni meteorologiche = esperienza sicura in montagna. Nota: distanza e dislivello dell'escursione = la salita richiede forza e resistenza, la discesa richiede coordinazione e affatica le ginocchia.
- Potete trovare informazioni nei libri di escursionismo e nelle mappe, presso gli uffici informazioni, da alpinisti esperti o in queste app: Outdoor Active o Komoot.
- Informate qualcuno (parenti, amici o chi vi ospita) della vostra destinazione, dell'itinerario di andata e di ritorno e dei partecipanti all'escursione. Comunicate anche il vostro ritorno.
- Controllate le previsioni del tempo prima di ogni escursione e tenete costantemente sotto controllo le evoluzioni del meteo. I gestori dei rifugi forniscono informazioni utili sulla situazione meteorologica locale, delle zone immediatamente adiacenti. Escursioni in inverno: consultate l'ultimo bollettino valanghe! Le condizioni meteorologiche non influiscono solo sul divertimento durante l'escursione. La probabilità di incidenti aumenta quando il tempo peggiora.
- Valutate realisticamente il vostro livello di forma fisica e quello delle altre persone del gruppo di escursionisti e scegliete un itinerario adeguato. Quali sono

le vostre condizioni fisiche? Siete tutti preparati adeguatamente, avete il passo sicuro e non avete dolori? Tutti i partecipanti hanno già compiuto escursioni quest'anno e sono abbastanza allenati? State intraprendendo un'escursione con dei bambini? Queste domande sono molto importanti per pianificare l'escursione giusta, in modo che tutti si godano la gita. La durata dell'escursione può variare a seconda delle capacità del gruppo.

- Siete abituati all'altitudine? A seconda della quota e della velocità di ascesa, delle condizioni fisiche personali e dell'abitudine, a partire dai 2000 metri si possono notare effetti sul proprio corpo quali sintomi di stanchezza, mal di testa, leggere vertigini. Se si sale troppo in fretta, si può incorrere in un mal di montagna che nei casi più gravi può rivelarsi potenzialmente letale. È meglio fare una o due escursioni di acclimatazione su monti meno elevati prima di intraprendere escursioni in alta montagna.
- Qualcuno del gruppo ha problemi medici pregressi? È molto importante saperlo, in primo luogo per assicurarsi che ogni persona sia in grado di affrontare l'escursione e, in secondo luogo, per sapere come affrontare le situazioni mediche che potrebbero verificarsi durante l'escursione.
- Partite con un equipaggiamento adeguato: calzature robuste (scarpe da trekking stabili migliorano la sicurezza del passo); nello zaino ci dovrebbero essere sempre protezioni contro la pioggia, il freddo e il sole (le condizioni meteorologiche e le temperature possono cambiare improvvisamente), così come un kit di pronto soccorso (eventualmente farmaci per problemi di salute preesistenti) e un telefono cellulare (chiamata di emergenza al 112). Mappe, app o GPS possono aiutarvi a trovare la strada. È preferibile indossare indumenti di colori vivaci e appariscenti, per essere più visibili in caso di emergenza.
- Partite presto al mattino e pianificate un orario di margine per rientrare prima del buio. Siate rispettosi degli animali! Il crepuscolo è il momento in cui gli animali selvatici si nutrono.
- Attenzione: in montagna i sentieri possono essere sconnessi e scivolosi; una camminata attenta e un passo sicuro evitano di scivolare o inciampare.

- Se il sentiero diventa stretto, lasciate il diritto di precedenza a chi sta salendo. Per chi scende, non è un problema fermarsi brevemente per far passare prima la persona che sale.
- È consuetudine che gli escursionisti si salutino quando si incontrano, con un cenno o verbalmente.
- Scegliete un'andatura moderata e regolare e fate pause a sufficienza (per mangiare e bere), soprattutto se camminate con i bambini. I più piccoli hanno bisogno di soste pause più regolari: tenetene conto.
- Assicuratevi di bere abbastanza liquidi! Le bevande adatte sono acqua, tè o succhi di frutta naturali. Come spuntini sono consigliati alimenti nutrienti come pane integrale, frutta secca ecc.
- Responsabilità per i bambini: la loro escursione è rivolta all'esperienza e alla scoperta. I percorsi esposti non sono adatti a loro. Nei brevi tratti con rischio di caduta, un adulto può occuparsi di un solo bambino.
- Lasciate che i membri più lenti del gruppo facciano strada per determinare il ritmo. In alternativa, si possono designare dei punti in cui tutti si fermano e aspettano che il resto del gruppo li raggiunga. Assicuratevi che nessuno resti da solo.
- Non fumate nel bosco e non accendere fuochi.
- Rispettate la natura e l'ambiente: seguite solo i sentieri segnalati, non abbandonate rifiuti, non fate rumore, non disturbate gli animali e lasciate intatte le piante.
- Utilizzate i servizi igienici dei rifugi quando la natura vi chiama!
- Rimanete sui sentieri escursionistici e sulle piste ciclabili segnalate. Vale anche per le attività invernali come lo sci, le escursioni sulla neve, le ciaspolate, lo sci di fondo, ecc. Evitate le scorciatoie e rimanete sui sentieri. Le scorciatoie nei prati possono distruggere il manto erboso e, nel peggiore dei casi, provocare erosione.

- Osservate i cartelli, anche per la vostra sicurezza!
- Ricordate sempre di chiudere con attenzione le barriere e le recinzioni dei pascoli e ricordate che alcuni sentieri attraversano anche proprietà private.
- Tenete il cane al guinzaglio, anche in montagna e soprattutto in prossimità del bestiame al pascolo. Attenzione: in caso di attacco da parte di animali al pascolo, liberate il cane! Ricordate sempre di mettere la museruola al cane sui mezzi di trasporto pubblici e sugli impianti di risalita e di non lasciare le deiezioni sui prati/nei boschi, poiché le loro deiezioni nei prati possono originare, tra l'altro, aborti spontanei nei bovini.
- Il bestiame al pascolo è uno spettacolo idilliaco. Osservate gli animali da lontano, ma non cercate di dar loro da mangiare o di accarezzarli. Potreste subire conseguenze spiacevoli.
- Il silenzio è il segreto per osservazioni naturalistiche indimenticabili: se camminate senza fare rumore, potreste essere ricompensati con l'avvistamento di fauna selvatica!
- Tutti sono i benvenuti in montagna: sciatori, slittinisti, snowboarder, appassionati di gite sulla neve, ciclisti, escursionisti, scalatori. Con il rispetto reciproco, l'avventura nei boschi e in montagna è un'esperienza meravigliosa per tutti.
- Se qualcosa va storto, vi perdetevi o vi separate dal gruppo, rimanete dove siete, fate un respiro profondo e mantenete la calma. Guardatevi intorno, valutate le opzioni e le possibili conseguenze. Decidete l'opzione migliore in base alla vostra situazione.



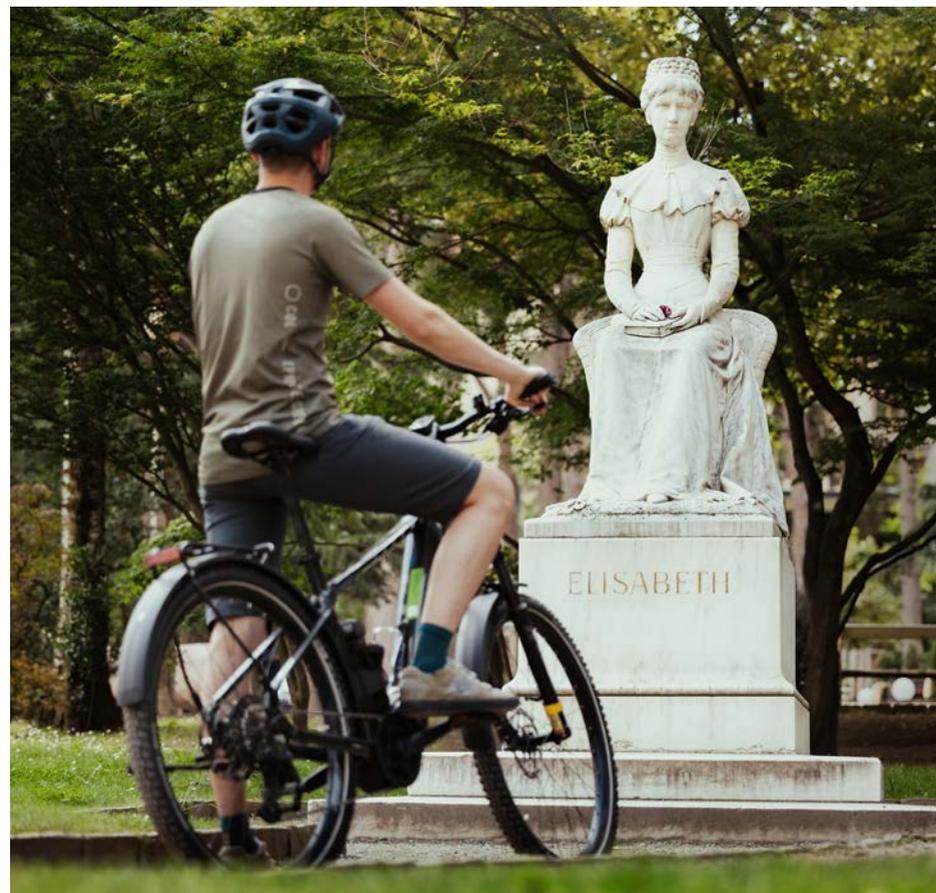


Rispetto del clima in montagna

- Perché non abbinare la vostra gita in montagna a una pedalata? Potete raggiungere il punto di partenza della vostra escursione in bicicletta, e se il tragitto è lungo e siete affaticati, al ritorno potete eventualmente utilizzare i mezzi pubblici (informatevi prima se è consentito portare con sé le biciclette sui mezzi).
- Viaggiate con i mezzi pubblici: se durante una gita siete liberi dall'obbligo di tornare alla vostra auto, potete compiere delle bellissime traversate o dei percorsi meno vincolati. Partire da una valle e arrivare in quella successiva o addirittura in quella dopo ancora: la nostra rete di autobus e treni è molto ben sviluppata e offre l'opportunità per questo tipo di tour. Presso l'ufficio informazioni dell'Azienda di Soggiorno di Merano è possibile ottenere un'ampia panoramica di proposte di itinerari.
- Noleggiate l'attrezzatura per gli sport alpini. Gli equipaggiamenti sono costosi e consumano molta CO₂ durante la produzione e soprattutto durante la distribuzione/spedizione. Il noleggio consente di risparmiare e di utilizzare l'attrezzatura in modo più efficiente. Scarponi da montagna o set da via ferrata che vengono usati solo una o due volte all'anno hanno un impatto maggiore sul clima rispetto ad articoli da montagna che vengono utilizzati frequentemente.

In bicicletta e MTB con rispetto

- Le piste ciclabili sono sentieri multiuso a disposizione di tutti, anche degli escursionisti, dei trattori, ecc. Pedalate con attenzione e rispetto! Come ciclisti, siete silenziosi e quindi difficili da notare.
- Rispettate le regole della viabilità: usate i segnali manuali per indicare se volete fermarvi, svoltare o cambiare corsia. Pedalate sempre sul lato destro; se più ciclisti partecipano al tour, assicuratevi di viaggiare uno dietro l'altro. Attenzione: mantenete una distanza sufficiente dal marciapiede/ciglio della strada.
- Non abbandonate rifiuti, né sulla pista ciclabile né nelle aree di sosta.
- Indossate sempre il casco: può salvarvi la vita.
- Pianificate con cura le escursioni in mountain bike. Prestate attenzione alla vostra forma fisica, al tempo e alle condizioni meteo.
- Controllate la bicicletta prima di ogni uscita: freni, luci, pressione delle gomme, sella, sospensioni. Annualmente provvedete a una manutenzione completa e accurata. Importante: tenete un assetto corretto in sella.
- Durante le escursioni in montagna, assicuratevi di essere adeguatamente equipaggiati: abbigliamento caldo, protezione da pioggia e vento, kit di riparazione, kit di pronto soccorso, telefono cellulare, luci, cibo e bevande, guanti, occhiali, mappa o GPS, casco.
- Rispettate le norme locali e rimanete sui sentieri segnalati - non attraversate mai i campi (causa danni da erosione). Le scorciatoie danneggiano gli ecosistemi sensibili. Non percorrere sentieri chiusi.
- Non lasciate tracce: una frenata controllata (senza bloccare le ruote) evita l'erosione del suolo e i danni ai sentieri esistenti.
- Evitate di pedalare nel fango e sotto la pioggia. Le biciclette danneggiano i sentieri morbidi e bagnati.
- I pedoni hanno la precedenza. Annunciate il vostro arrivo in anticipo e riducete la velocità. Fermatevi se necessario. Evitate i sentieri molto frequentati dagli escursionisti.



- Regolate la velocità. Guidate con prudenza e siate pronti a frenare (ci sono sempre ostacoli imprevisti).
- Attenzione: non sottovalutate le biciclette elettriche. Se non ne avete mai usata una, fatevi spiegare con cura il funzionamento. Il peso e la velocità richiedono un po' di tempo per abituarsi. Imparate a guidare una e-bike prima di intraprendere tour più lunghi.
- Siate rispettosi degli animali! Il crepuscolo è il momento in cui gli animali selvatici si nutrono. Pedalate alla luce del giorno. Avvicinatevi agli animali a passo d'uomo e chiudete i recinti dei pascoli dopo averli superati.

Incontro con animali selvatici e al pascolo: consigli

- Rimanete su percorsi e sentieri segnalati. Se un animale al pascolo vi blocca il cammino, allontanatevi. Gli animali selvatici associano i sentieri escursionistici alla presenza dell'uomo e li evitano. L'inverno e la neve sono ulteriori fattori di stress per gli animali, quindi in inverno le escursioni richiedono ancora maggior rispetto!
- Quando si fanno escursioni sui pascoli di montagna, è importante trattare gli animali al pascolo con rispetto! In genere sono docili. Mantenete sempre la calma: le mucche hanno un campo visivo limitato e sono molto paurose. Fatevi notare subito e non agitatevi. Non camminate in mezzo alla mandria.
- Rispetta i momenti di riposo degli animali selvatici: quando si nutrono, soprattutto nelle prime ore del mattino e nelle ultime ore della sera, non devono essere disturbati. Pianificate l'escursione in modo da rientrare prima del tramonto.
- I cani devono essere tenuti al guinzaglio nei boschi e nei pascoli di montagna, indipendentemente dalla loro obbedienza. Soprattutto a maggio e a giugno, i cervi vengono aggrediti dai cani. In caso di incontro con un orso o un lupo, il cane può diventare vittima dell'attacco. I cani liberi possono facilmente rintracciare gli animali selvatici, soprattutto in inverno, quando questi si muovono il meno possibile, e costringerli a fuggire o a svegliarsi dal letargo. Anche gli animali da pascolo si sentono spesso minacciati dai cani. Se il vostro cane uccide un animale da pascolo, dovrete risarcire il proprietario!
- Portate a casa i rifiuti: rappresentano un grande pericolo per gli animali selvatici. Cocci, vetri o sacchetti di plastica possono procurare ferite/lesioni.
- Se entrate in contatto diretto con gli animali selvatici, allontanatevi e non fate movimenti bruschi. La maggior parte degli animali è innocua se si mantiene la calma.

- Mantenete le distanze: lasciate spazio agli animali (circa 100 metri), evitate il contatto, non accarezzateli e non date loro da mangiare. Se un animale selvatico non è timido, non toccatelo per nessun motivo (potrebbe essere malato, ad esempio affetto da rabbia) - gli animali possono mordere (se dovesse accadere, recatevi immediatamente in ospedale). Lo stesso vale per gli animali morti: non toccateli, avvisate i guardiacaccia o le forze dell'ordine.
- Non accarezzate animali giovani che sembrano essere stati abbandonati, come cerbiatti o piccole lepri, tanto meno portateli con voi! Stanno aspettando la madre al riparo della vegetazione e devono rimanere lì! Se i piccoli "odoreranno" di uomo, saranno respinti dalla madre. Evitate di avvicinarvi a un giovane animale o di frapparvi tra lui e la madre.
- Le madri dei volatili tornano ai loro nidi solo quando l'uomo si allontana. Questo atteggiamento riguarda in particolare le nidiate di anatre: non appena l'uomo si avvicina alla nidiate, l'uccello resta a distanza. Di conseguenza, le uova si raffreddano e gli embrioni vanno incontro alla morte.
- Non distruggere nidi, tane, ecc.



Mi sono avvicinato troppo a un animale al pascolo?

Gli animali al pascolo danno dei segnali se vi state avvicinando troppo a loro o se vi considerano un pericolo. Si possono riconoscere così:

- segnale n. 1: l'animale vi guarda. Vi percepisce come un potenziale pericolo e vuole tenervi d'occhio.
- segnale n. 2: l'animale abbassa la testa e vi offre la fronte: sta pensando di attaccare.
- segnale n. 3: l'animale corre verso di voi. Dovete assolutamente mantenere le distanze.

Cosa fare in caso di attacco?

Se l'animale mostra uno dei segnali sopra indicati, tenete questi comportamenti.

- Allontanatevi lentamente e con calma. Non voltate mai le spalle all'animale.
- Lasciate il cane senza guinzaglio, in modo che possa scappare dall'animale.
- Come estremo ripiego, intimidire l'animale: urlare con forza e sicurezza o agitare un bastone per spaventarlo.

Specie animali e vegetali protette in Alto Adige

È nostro dovere proteggere la nostra splendida e variegata natura. Molte piante e fiori selvatici in Alto Adige sono tutelati dalla legge. Il 27% delle specie vegetali autoctone e oltre il 40% delle specie animali sono già in pericolo.

- Non raccogliete fiori e funghi.
- Specie sottoposte a protezione speciale sono l'arnica, la maggior parte delle felci, tutti i garofani e le genziane, la stella alpina, i crochi, i tulipani, i narcisi e molte altre ancora.
- Come regola generale: ammirate le piante e i fiori dove crescono e non portateli a casa.
- Qui potete trovare informazioni sulle norme di tutela della flora e della fauna in Alto Adige.
- Qui potete trovare informazioni sulla raccolta dei funghi.
- Contribuite a proteggere la natura e l'ambiente!



Viaggiare con il cane

- Per l'ingresso (norme di ingresso nell'UE): passaporto UE per animali da compagnia, microchip identificativo e vaccinazione antirabbica (da almeno 21 giorni). Gli animali giovani, fino a 12 settimane di età, non possono entrare in Italia; i cuccioli possono entrare solo a partire da 15 settimane di età con una vaccinazione antirabbica valida. L'assicurazione di responsabilità civile è obbligatoria per tutti i cani in Italia.
- I cani devono essere assicurati durante il trasporto in auto (con trasportino, cintura di sicurezza per cani o cancelletto di sicurezza). L'animale non può essere lasciato libero durante il viaggio, per non disturbare il conducente e non ferirsi – o ferire il conducente/passeggeri in caso di frenata o incidente. Importante: effettuate delle soste durante il viaggio, soprattutto nei tragitti più lunghi (il cane ha bisogno di bere, mangiare e fare una passeggiata). Non lasciate mai il cane da solo in auto: il caldo è pericoloso, anche dopo pochi minuti!
- I cani devono essere sempre tenuti al guinzaglio (lunghezza massima 1,5 m - fanno eccezione i cani da caccia, da pastore, da valanga e da protezione civile in montagna). È inoltre obbligatorio portare sempre con sé una museruola (da far indossare sui mezzi pubblici, sugli impianti di risalita e in mezzo alla folla). A Merano è possibile acquistare la museruola presso vari negozi. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio informazioni.
- Sui mezzi pubblici i cani devono essere tenuti al guinzaglio, devono indossare la museruola e non possono occupare i posti a sedere. I cani guida e gli animali di piccola taglia che possono essere tenuti in braccio viaggiano gratuitamente (linea guida = animali che entrano in un trasportino di dimensioni non superiori a 70 x 30 x 50 cm). Gli animali di taglia media e grande possono viaggiare con uno dei seguenti ticket: biglietto singolo: 15 centesimi a tariffa chilometrica o Mobilcard Junior (1, 3 o 7 giorni) - ulteriori informazioni sono disponibili presso l'ufficio informazioni dell'Azienda di Soggiorno di Merano. Negli impianti di risalita possono essere applicate delle tariffe.
- Rispettate l'ambiente e utilizzate le toilette per cani. In diversi punti sono presenti toilette per cani, dove è possibile procurarsi gratuitamente i sacchetti per rimuovere le deiezioni. È obbligatorio portare con sé questi sacchetti e rimuov-

vere sempre gli escrementi immediatamente, anche in montagna. I sacchetti devono essere gettati nei bidoni della spazzatura, non vanno abbandonati in nessun luogo tanto in città quanto nella natura. Si prega di non utilizzare impropriamente le toilette per cani come contenitori di rifiuti residui.

- Gli animali al pascolo spesso si sentono minacciati dai cani. Tenete il vostro amico a quattro zampe al guinzaglio e mantenete le distanze. Cosa fare in caso di attacco? Lasciate il cane senza guinzaglio: potrà scappare facilmente dall'animale.
- Non esiste una regola generale per i cani nei ristoranti, negli alberghi e nei rifugi: in alcuni casi sono i benvenuti, in altri sono accettati e in altri ancora devono restare fuori. Informatevi in anticipo. In Italia, il cane è considerato un membro della famiglia, ma i responsabili di ristoranti, alberghi, musei, ecc. possono prendere decisioni autonome.
- Non lasciate mai il vostro cane da solo nel vostro alloggio o in auto!
- A Merano ci sono luoghi appositi dove il cane può correre e giocare. È vietato l'accesso ai cani in tutte le aree dedicate al gioco dei bambini e nelle aree destinate alla pratica sportiva.
- Veterinari a Merano: Merano Team Vet MTV (via Roma 278/A, info@meranteamvet.it, 0473 200211), Dr.ssa Spampinato & Dr. Frühauf (via Roma 58/60, vet.meranocentro@gmail.com, 0473 238348), studio per piccoli animali Dr Moser-Dr Holzknacht MoHoVet (via Venosta 9, 0473 200901), Centro Veterinario Meranese (via Speckbacher, 15/B, 0473 693393)



Uso dei droni

L'utilizzo dei droni richiede una licenza da parte del Comune di competenza, sia per scopi ricreativi sia commerciali. La licenza garantisce che:

- venga protetta la fauna selvatica locale (anche dal disturbo acustico);
- anche gli altri possano godere della natura incontaminata;
- sia rispettata la privacy delle persone.

I droni non sono generalmente ammessi nei parchi naturali.



Testi

Chantal Redavid, Katharina Hohenstein, Dr. Simone Facchini

Foto

IDM Südtirol-Alto Adige/Alex Moling, IDM Südtirol-Alto Adige/Manuel Ferrigato, IDM Südtirol-Alto Adige/Manuel Kottetsteger, IDM Südtirol-Alto Adige/Andreas Mierswa, IDM Südtirol-Alto Adige/Armin Terzer, IDM Südtirol-Alto Adige/Patrick Schwenbacher, Kurverwaltung Meran/Tommy Hetzel, Kurverwaltung Meran/Simon Koy, Thomas Tribus, Lanaregion/Maike Wittreck, TV Hafling-Vöran-Meran 2000/Benjamin Pfitscher